

## RELAZIONE TECNICA E CERTIFICAZIONE

Art. 18 L.R.T. n. 65/2014

APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER REALIZZAZIONE DEL "COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE MOBILITÀ INTERNA LUNGO V.LE TOSELLI. CONNESSIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ TRA P.ZZA MAESTRI DEL LAVORO E VIA MARZI" E CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO, A NORMA DEI COMBINATI DISPOSTI DELL'ART. 19 DRP 327/2001 E S.M.I. E ART. 34 L.R.T. 65/2014, CON DISPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL CO. 2, ART. 10, D.P.R. 327/2001 E S.M.I.

### ADOZIONE

ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014

Il sottoscritto Ing. Francesco Montagnani, Responsabile del Procedimento per la variante puntuale al Regolamento Urbanistico in oggetto, ha provveduto ad accertare che il procedimento di formazione della variante stessa si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti al momento, producendo la presente relazione tecnica.

#### 1. Premesse

Il Comune di Siena è dotato di Piano Strutturale vigente rispettivamente adottato e approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 40 del 09.02.2006 e n. 32 del 13.02.2007 e di Regolamento Urbanistico rispettivamente adottato ed approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 131 del 18.05.2010 e n. 2 del 24.01.2011; il RU è divenuto pienamente efficace dal 06.04.2011, data di pubblicazione sul BURT;

il Regolamento Urbanistico è stato elaborato ed approvato con la previgente normativa regionale in materia di governo del territorio, la L.R.T. 3 gennaio 2005, n.1, seguendo le disposizioni dell'art. 55 che al co. 4 disponeva che *"mediante la disciplina di cui al comma 1 lettera b), il regolamento urbanistico individua e definisce:*

a) - *omissis* -;

b) - omissis -;

c) - omissis -;

d) - omissis -;

e) *le infrastrutture da realizzare e le relative aree;*

f) - omissis -;

g) *la individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);*

h) - omissis –“

e al co. 5 dello stesso art.55 precisava che *“le previsioni di cui al comma 4 ed i conseguenti vincoli preordinati alla espropriazione sono dimensionati sulla base del quadro previsionale strategico per i cinque anni successivi alla loro approvazione; perdono efficacia nel caso in cui, alla scadenza del quinquennio dall'approvazione del regolamento o dalla modifica che li contempla, non siano stati approvati i conseguenti piani attuativi o progetti esecutivi.”*

Con la delibera di approvazione del Regolamento Urbanistico è stato contestualmente apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. 327/2001, per le aree di previsione del R.U. destinate ad opera pubbliche o di pubblico interesse; il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del D.P.R. 327/2001, è divenuto efficace a seguito della vigenza del R.U. dal 06.04.2011, data di pubblicazione sul BURT, con vigenza quinquennale.

In data 06.04.2016 sono decadute, per effetto del decorso del quinquennio, le previsioni di trasformazione che per complessità e rilevanza sono riconducibili alle ipotesi di cui all'art. 55, co. 4 e 5 della L.R.T. 3 gennaio 2005, n.1, come esplicitato all'art. 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico; nella stessa data del 06.04.2016 sono altresì decadute le previsioni preablatorie contenute nel Regolamento Urbanistico preordinate al reperimento delle aree necessarie per il soddisfacimento degli standard pubblici, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 8.06.2001, n. 327 e dell'art. 55, comma 4 e 5 L.R.T. 1/2005;

Nel periodo intercorso dall'approvazione del RU è entrata in vigore la L.R.T. 65/2014 “Norme per il governo del territorio”. L'art. 222 della L.R.T. 65/2014 – *Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014*, al co. 2 recita che *Entro cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge, il Comune avvia il procedimento per la formazione del nuovo piano strutturale.*

Il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 224, delle norme transitorie della L.R.T. 65/2014, con deliberazione n. 13 del 10.02.2015 ha approvato il perimetro transitorio del territorio urbanizzato nelle more dell'adozione e approvazione dei nuovi strumenti urbanistici.

Ai sensi della nuova legge regionale in materia di governo del territorio, in data 10.08.2017 con delibera di Giunta Comunale n.283, è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano Operativo e variante di aggiornamento del Piano Strutturale; inoltre, con deliberazione G.C. n. 342 del 22.08.2019, è stata disposta l'integrazione all'avvio del procedimento per la formazione del Piano Operativo e variante per l'aggiornamento del Piano Strutturale.

## **2. Normativa di riferimento per la variante urbanistica**

La presente variante al Regolamento Urbanistico è formata ai sensi dell'art.34 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio.

*Detto art. 34 - Varianti mediante approvazione del progetto, prevede che: Fermo restando quanto previsto dagli articoli 9, 9 bis e 35, nei casi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica del comune, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul BURT e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.*

l'opera in oggetto è ricompresa integralmente all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, individuato in via transitoria ai sensi dell'art.224 della L.R.T. 65/2014.

L'area interessata dalla connessione viaria in oggetto è ricompresa fra gli *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*, ai sensi dell'art.136 del D.lgs. 42/2004, per vincolo apposto con D.M. 129/1956, pertanto il progetto definitivo dovrà ottenere la necessaria autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 dello stesso D.lgs. 42/2004.

## **3. Obiettivi della variante**

La connessione viaria in oggetto era individuata negli elaborati grafici del Regolamento Urbanistico all'interno della reticolarità di progetto *Rp37 – Viabilità interna viale Toselli*, oltre al *Vd - verde di ambientazione*. Con la variante al RU si intende ripristinare in vigore la previsione urbanistica per realizzare la connessione viaria tra piazza Maestri del Lavoro e via B. Marzi.

Con la presente variante urbanistica, al fine di poter realizzare l'opera pubblica, occorre procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per aree utili e necessarie che non sono nelle disponibilità dell'Amministrazione, ai sensi dei combinati disposti dei commi 1 e 2, dell'art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., nonché degli artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.. In tal senso, a norma del comma 2/2° periodo dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, il Responsabile del Procedimento per la progettazione dell'opera ha provveduto all'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree utili e necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto, come di elencate con i relativi proprietari e titolari di altri diritti reali nel piano particellare d'esproprio, mediante Pubblico Avviso all'Albo Pretorio dal 30.08.2019 al 29.09.2019 (atto n.1575 del 29.08.2019), in quanto il numero dei destinatari è superiore a 50, nonché con pubblicazione sui quotidiani *La Repubblica* e *Corriere di Siena*, come da richiesta del 03.09.2019, nonché sul sito informatico della Regione Toscana.

L'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio avviene con l'approvazione del progetto Preliminare di Fattibilità Tecnica ed Economica, da parte del Consiglio Comunale, che costituisce adozione di variante ai sensi e per gli effetti dei combinati disposti dell'art. 10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i. e art.34 della L.R.T. 65/2014; ai sensi del co.1 dell'art.8 del DPR 327/2001 i beni sono sottoposti a vincolo espropriativo quando diventa efficace l'atto di approvazione della variante urbanistica.

#### **4. Valutazione Ambientale Strategica**

Il Regolamento Urbanistico è stato assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.23 e ss. della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 - *Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*

Ai sensi del co. 1bis dell'art. 6, della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10, non risulta necessario ripetere la Valutazione Ambientale Strategica o la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per la riproposizione in vigore della previsione urbanistica.

#### **5. Verifica degli obiettivi della variante con i contenuti del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR)**

La Regione Toscana, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015, ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, pubblicato sul B.U.R.T. del 20 maggio 2015.

L'Accordo ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. n. 65/2014, e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR)

(artt. 11 e 15 della Legge n. 241/1990) sottoscritto fra la Regione Toscana e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBACT) in data 17 maggio 2018 (che sostituisce integralmente il precedente Accordo del 16 dicembre 2016), non prevede l'obbligo di effettuare l'adeguamento al Piano Paesaggistico per le varianti agli strumenti urbanistici che non sono di carattere generale (artt. 4 e 5 dell'Accordo). Pertanto, per la variante in oggetto, non si deve attivare la "Conferenza paesaggistica" di cui all'art.21 del PIT/PPR.

In particolare per la specifica tipologia di variante, al co.1 dell'art.11 dell'Accordo, è precisato che *Le parti si danno reciprocamente atto che, limitatamente alle ipotesi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità costituisca anche variante agli atti di governo del territorio che interessi Beni paesaggistici, il parere della Regione sulla coerenza al PIT-PPR viene acquisito nell'ambito delle procedure proprie stabilite nella legge per tale istituto. Ciò comporta, dunque, che laddove venisse convocata, dall'Autorità competente, Conferenza di Servizi, alla stessa dovrà essere invitata anche la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, e, nel caso di coinvolgimento di territori di competenza di due o più Soprintendenze, anche il Segretariato Regionale.*

## **6. Verifica di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'art. 30 della Disciplina del PTCP**

Nel vigente PTCP, all'art.30 - Direttive per la coerenza dei Piani comunali della Disciplina, viene richiesta l'esplicitazione degli elementi riconosciuti coerenti, indifferenti o in contrasto con il piano provinciale. Al fine di verificare la coerenza degli strumenti urbanistici comunali vigenti con gli elaborati del PTCP il Comune di Siena ha consegnato all'Amministrazione Provinciale il documento "Ricognizione degli strumenti di pianificazione e atti di governo del territorio comunali per la verifica di coerenza con il PTCP 2010", approvato con delibera G.C. n. 284 del 26.11.2013. A tale documento non ha fatto seguito la sottoscrizione dell'accordo per l'eventuale adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP.

L'area oggetto di variante, come tutto il territorio comunale, sono ricomprese nel *Circondario 2 – Capoluogo*.

L'area è esclusa da perimetrazioni di centri minori, aggregati e nuclei del sistema insediativo provinciale, di cui all'art. 13.13 e da perimetrazioni di Beni Storico Architettonici, di cui all'art. 13.14, della Disciplina del PTCP.

L'area è in fine ricadente in *Classe e grado di sensibilità 3 - Nessun Vincolo* della carta di Sensibilità degli Acquiferi del PTCP.

## **7. Elaborati tecnici**

Il progetto Preliminare - di fattibilità tecnico economica - è composto dai seguenti elaborati, ivi compresi quelli attinenti al piano particellare di esproprio:

1. *EL. 1 - Relazione tecnico-illustrativa*
2. *EL. 2 - Documentazione fotografica*
3. *EL. 3 - Calcolo sommario della spesa*
4. *EL. 4 - Piano particellare preliminare*
5. *EL. 5 - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza*
6. *EL. 6 - Quadro economico*
7. *EL. 7 - Relazione geologica preliminare*

Elaborati grafici:

8. *TAV. 1 - Corografia Generale*
9. *TAV. 2 - Inquadramento territoriale (CTC - Catasto – Ortofoto - R.U.)*
10. *TAV. 3 - Inquadramento cartografico su Ortofotocarta*
11. *TAV. 4 - Planimetria dello Stato Attuale*
12. *TAV. 5 - Planimetria dello Stato di Progetto*
13. *TAV. 6 - Planimetria di Tracciamento*
14. *TAV. 7 - Sezioni trasversali tipologiche*
15. *TAV. 8 - Planimetria delle interferenze/sottoservizi*
16. *TAV. 9 - Mosaico delle particelle catastali*

Sulla base del progetto è stato redatto il documento di variante allegato alla delibera di adozione.

## **8. Deposito Genio Civile**

La documentazione del progetto preliminare di fattibilità tecnica ed economica, al fine dell'adozione della variante, deve essere trasmessa alla Regione Toscana - Ufficio Genio Civile Toscana Sud - Sede di Siena, al fine di acquisire il necessario numero di deposito preliminarmente all'adozione.

## **9. Programma di informazione e partecipazione**

La comunicazione e partecipazione relativa all'attività di verifica a Valutazione Ambientale Strategica è ricompresa nelle attività della procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art.36, co.6 della L.R.T. 65/2014 e del Regolamento del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017, n. 4/R, nonché nel rispetto degli artt. 3 e 5 dell'Allegato A approvato con D.G.R.T. n. 1112/2017.

Il Garante dell'informazione e partecipazione per la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 65/2014 e del relativo regolamento DPGR n.4/R/2017, è il Dott. Gianluca Pocci, responsabile di Posizione Organizzativa della Direzione Turismo, Comunicazione e Commercio.

Il Programma delle attività di Informazione e Partecipazione è stato redatto dal sottoscritto Responsabile del Procedimento per la variante al RU e condiviso con il Garante dell'informazione e partecipazione ed è allegato con la presente relazione, alla delibera di adozione della variante.

---

Per tutto quanto sopra dettagliato e nel rispetto degli artt.18 e 34 della L.R.T. 65/2014, Il sottoscritto Ing. Francesco Montagnani, Responsabile del Procedimento per la variante al Regolamento Urbanistico in oggetto

### **CERTIFICA**

che la variante al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art.34 della L.R.T. 65/2014, di cui all'oggetto è stata predisposta, per il ripristino in vigore della previsione urbanistica decaduta per decorso quinquennio di validità del RU per le aree di trasformazione, nel rispetto della normativa regionale vigente in materia, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali.

A tal fine, nel rispetto, del co.2 dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014, assicura che la variante puntuale e è corredata dalla presente relazione e che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.

In particolare si certifica che le previsioni oggetto della presente variante:

- a) sono tutte ricomprese all'interno del perimetro del territorio urbanizzato così come individuato, in via transitoria ai sensi dell'art.224 della L.R.T. 65/2014, con delibera C.C n. 13 del 10.02.2015;
- b) sono coerenti con le previsioni del Piano Strutturale e le disposizioni del Regolamento Edilizio;
- c) sono coerenti con gli strumenti di pianificazione e piani o programmi di settore di altre Amministrazioni con particolare riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale regionale con valenza di Piano Paesaggistico e al Piano Territoriale di Coordinamento provinciale;
- d) rispettano le disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;

- e) rispettano le disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 84 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
- f) rispettano le disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione di cui all'articolo 130 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i..
- g) che sono stati acquisiti, prima dell'adozione dell'atto, tutti i pareri richiesti per legge;
- h) che, ai sensi del co. 1bis dell'art. 6, della Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10, non risulta necessario ripetere la Valutazione Ambientale Strategica o la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per la riproposizione in vigore della previsione urbanistica.

A seguito dell'adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 34 della L.R.T. 65/2014, dispone che l'Amministrazione pubblichi sul BURT l'avviso dell'approvazione del progetto e della contestuale adozione della variante urbanistica, renda accessibili gli atti in via telematica e ne dia contestuale comunicazione a Regione e all'Amministrazione Provinciale.

Chiunque potrà presentare osservazioni, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, sulle quali si pronuncerà l'Amministrazione. In assenza di osservazioni la variante diverrà efficace dopo la pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione che ne darà atto.

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 18, commi 1, 2 e 3 della L.R. 65/2014, nell'ambito del procedimento di formazione della variante puntuale al Regolamento Urbanistico.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Francesco Montagnani